



Bruxelles, 28.11.2018
COM(2018) 769 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione della decisione n. 1608/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
concernente le statistiche in materia di scienza e tecnologia**

1. INTRODUZIONE

Nell'Unione europea le statistiche ufficiali in materia di scienza, tecnologia e innovazione si basano sulla decisione n. 1608/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2003, concernente la produzione e lo sviluppo di statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia¹.

L'articolo 5 della decisione n. 1608/2003/CE (nel seguito "la decisione") dispone che la Commissione presenti una relazione al Parlamento europeo ogni triennio per valutare l'applicazione della decisione. Questa è la quarta relazione² sull'attuazione che la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio a norma dell'articolo 5. L'obiettivo della relazione è valutare l'esecuzione delle azioni statistiche individuali di cui all'articolo 2 della decisione. Le suddette azioni sono volte ad istituire un sistema di informazione statistica in materia di scienza, tecnologia e innovazione al fine di consentire il sostegno e il monitoraggio delle politiche dell'UE. La relazione tratta in particolare gli sviluppi rispetto alla precedente relazione del 2014.

La Commissione attua la decisione mediante misure regolamentari e rilevazioni volontarie di dati negli Stati membri e attraverso la produzione propria di statistiche di Eurostat.

Nel 2012 la Commissione ha adottato il regolamento di esecuzione (UE) n. 995/2012³, che stabilisce le modalità di attuazione della decisione, concentrandosi in particolare su statistiche in materia di:

- ricerca e sviluppo (R&S);
- stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo;
- innovazione;
- altri aspetti inerenti, ovvero risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia, brevetti, industrie ad alta tecnologia e servizi basati sulla conoscenza.

Specificando sia le unità statistiche necessarie che gli standard di notifica uniformi, il regolamento di esecuzione provvede ad armonizzare ulteriormente le statistiche su R&S e innovazione nell'UE, nonché a rafforzare il legame tra le statistiche summenzionate e le statistiche europee sulle imprese. Le statistiche raccolte sono diventate dati di riferimento ampiamente citati nel monitoraggio delle politiche UE.

La decisione e il regolamento di esecuzione hanno migliorato la qualità delle statistiche su R&S e innovazione, che contribuiranno considerevolmente all'attuazione delle tre azioni dell'UE citate di seguito.

- Nel giugno 2010 il Consiglio europeo ha adottato la strategia Europa 2020 per l'occupazione e una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva⁴. Uno dei cinque obiettivi principali dell'UE derivanti da tale strategia consiste nel migliorare le condizioni per

¹ Decisione n. 1608/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2003, concernente la produzione e lo sviluppo di statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia (GU L 230 del 16.9.2003, pag. 1).

² Le relazioni precedenti sono: COM(2007) 801, adottata il 14 dicembre 2007, COM(2011) 184, adottata l'11 aprile 2011 e COM(2014) 211, adottata il 7 aprile 2014.

³ Regolamento di esecuzione (UE) n. 995/2012 della Commissione, del 26 ottobre 2012, recante le modalità di attuazione della decisione n. 1608/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la produzione e lo sviluppo di statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia (GU L 299 del 27.10.2012, pag. 18).

⁴ Conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2010.

l'innovazione e per R&S al fine di portare, entro il 2020, i livelli di investimento combinati pubblici-privati in R&S al 3 % del PIL.

- Nella comunicazione del 6 ottobre 2010⁵ riguardante l'iniziativa faro Unione dell'innovazione, la Commissione ha proposto la messa a punto di ulteriori indicatori per misurare l'intensità delle attività svolte nel campo di R&S da imprese innovative e in rapida crescita, nonché lo sviluppo di un quadro annuale di valutazione dell'Unione per l'innovazione⁶ al fine di seguire i progressi globali realizzati in tema di risultati dell'innovazione. Nel 2017 il quadro europeo di valutazione dell'innovazione è stato migliorato grazie alle informazioni ottenute tramite "l'indagine comunitaria sull'innovazione" (CIS) dell'UE⁷.
- La proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, adottata il 2 maggio 2018⁸, sottolinea che ricerca e innovazione resteranno, negli anni a venire, una priorità nel quadro dell'elaborazione delle politiche dell'UE.

La presente relazione fa il punto sull'attuazione del sistema di informazioni statistiche in materia di scienza, tecnologia e innovazione (STI). Il capitolo 2 della relazione è incentrato sui principali progressi realizzati nell'attuazione delle misure. Il capitolo 3 riguarda la qualità dei dati, mentre il capitolo 4 affronta i temi dei costi e dell'onere statistico. Il capitolo 5 descrive le prospettive per gli sviluppi futuri.

2. PRINCIPALI PROGRESSI DALL'APRILE DEL 2014

Di seguito sono elencati i principali progressi realizzati a partire dall'aprile del 2014 nell'attuazione delle misure di cui all'articolo 2 della decisione.

- Le statistiche europee su R&S e stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo sono coerenti con gli orientamenti contenuti nel "manuale di Frascati" dell'OCSE (*Frascati Manual — Guidelines for collecting and Reporting on Research and Experimental Development*), in quanto consentono i confronti a livello internazionale. Nel 2015 l'OCSE ha pubblicato una nuova versione del manuale di Frascati (FM2015). Successivamente Eurostat, in stretta collaborazione con gli Stati membri, ha adeguato le proprie rilevazioni di dati nel quadro delle statistiche su R&S e stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo allo scopo di assicurarne il costante allineamento con gli orientamenti dell'FM2015.
- Dopo la pubblicazione dell'FM2015, Eurostat ha elaborato orientamenti metodologici riguardanti questioni per cui l'FM2015 prevedeva opzioni diverse o un certo margine di interpretazione. Tali orientamenti metodologici accresceranno ulteriormente la comparabilità delle statistiche su R&S e stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo tra gli Stati membri dell'UE. Nel quadro degli orientamenti metodologici sono state evidenziate dieci tematiche:

1. settori di R&S;

⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Iniziativa faro Europa 2020 L'Unione dell'innovazione*, COM(2010) 546.

⁶ Rinominato "quadro europeo di valutazione dell'innovazione" nel 2016.

⁷ Un'indagine inviata alle imprese in tutta l'Europa ogni due anni per valutare la loro innovatività e per ottenere informazioni riguardo a contesti imprenditoriali in grado di favorire l'innovazione.

⁸ COM(2018) 322 final/2.

2. stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo e pratiche di produzione di dati;
 3. descrizione e impiego degli stanziamenti generali a favore dell'università (GUF);
 4. produzione di dati statistici sulla spesa di R&S nel settore dell'istruzione superiore (HERD);
 5. studenti di lauree magistrali e dottorandi come ricercatori;
 6. costi "extra muros" di R&S;
 7. questioni riguardanti il personale che si occupa di R&S;
 8. coerenza tra gli indicatori relativi al personale e alla spesa nell'ambito della R&S;
 9. distribuzione delle fonti di finanziamento per R&S;
 10. settori di prodotti R&S e NACE (settore delle imprese commerciali).
- Dal 2014 Eurostat ha migliorato da un punto di vista tecnico la trasmissione di dati su R&S e stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo. In passato i dati venivano trasmessi tramite documenti in formato Excel, mentre ora viene utilizzato il formato SDMX sviluppato per lo scambio di dati e metadati statistici. Ciò ha condotto a una serie di miglioramenti significativi nella trasmissione dei dati, che ridurranno il tempo impiegato da Eurostat per convalidare i dati, e in futuro potrebbe anche accrescere la tempestività della diffusione dei dati.
 - Le statistiche europee sull'innovazione sono in linea con il manuale di Oslo (*Oslo Manual – Guidelines for collecting and interpreting innovation data*), pubblicato congiuntamente dall'OCSE e da Eurostat. Dal 2015, l'OCSE, la Commissione europea e i suoi Stati membri stanno collaborando per aggiornare il manuale di Oslo. La quarta edizione di tale manuale (OM4) chiarirà ulteriormente i concetti impiegati nelle statistiche in materia di innovazione e tratterà nuovi argomenti relativi all'innovazione delle imprese.
 - Per trarre il massimo vantaggio da questa nuova edizione Eurostat, in stretta collaborazione con gli Stati membri dell'UE, ha apportato numerosi cambiamenti all'indagine comunitaria sull'innovazione tra il 2016 e il 2018. Tale indagine è ora in grado di riferire meglio circa attività e capacità d'innovazione, scambi di conoscenze, elementi abilitanti e fattori esterni e risultati nel campo dell'innovazione. Tali cambiamenti aumenteranno la qualità e la rilevanza strategica dei risultati. Per di più, Eurostat ha rielaborato l'indagine comunitaria sull'innovazione per fornire maggiori informazioni su tutte le imprese, ossia sia sulle imprese innovative che su quelle non innovative. Ciò permetterà ai responsabili delle politiche di comprendere meglio cosa distingue gli innovatori più potenti da quelli più deboli o dai non innovatori, e di concepire politiche appropriate.
 - Una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di produzione statistica migliorerà la qualità e l'efficienza della produzione dei dati. L'indagine comunitaria sull'innovazione è stata rivista per rendere le definizioni impiegate del tutto coerenti con quelle generali utilizzate nelle statistiche sulle imprese (ad esempio, nel registro delle imprese a fini statistici e nell'indagine per le statistiche strutturali sulle imprese). Ciò permette di aumentare la coerenza dei risultati e di ridurre l'onere per i rispondenti, riutilizzando le informazioni già disponibili provenienti da altre fonti.
 - L'accesso ai dati dell'indagine comunitaria sull'innovazione a livello di singola impresa ("microdati") può ora avvenire più rapidamente tramite il SAFE Centre di Eurostat e tramite file resi parzialmente anonimi per i ricercatori esterni.

- Per quanto riguarda le statistiche europee in materia di "risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia" e "statistiche disaggregate in base al genere su scienza e tecnologia", Eurostat ha rivisto il processo di produzione statistica per assicurare la piena conformità ai dati dell'indagine sulle forze di lavoro dell'UE.
- Oltre ai settori summenzionati, la decisione dispone la messa a punto di nuove variabili statistiche nelle "statistiche sui brevetti" e nelle "statistiche sulle attività ad alta tecnologia". Non si arrestano lo sviluppo metodologico e la produzione di dati nel quadro delle "statistiche sulle attività ad alta tecnologia". Per quel che riguarda i "brevetti e diritti di proprietà intellettuale (DPI)", Eurostat ha consolidato negli ultimi anni le sue attività di sviluppo, con l'intento di fare sì che i concetti possano essere impiegati in modo coerente nelle relazioni statistiche dell'UE.

3. QUALITÀ DEI DATI

È necessario che le statistiche siano valide e idonee allo scopo. Le rilevazioni di dati su R&S e innovazione sono attualmente oggetto di una revisione sistematica della qualità, che implica la raccolta di relazioni sulla qualità e un controllo regolare della conformità.

Il codice delle statistiche europee⁹ stabilisce le norme per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee. Esso contempla 16 principi essenziali, alcuni dei quali riguardano le condizioni istituzionali generali (indipendenza professionale o adeguatezza delle risorse) richieste alle autorità e alle organizzazioni degli Stati membri che si occupano di statistiche. Tali principi hanno lo scopo di rafforzare la qualità generale delle statistiche europee. Il codice prende in considerazione vari principi di qualità direttamente connessi alle indagini STI (come l'accuratezza, la coerenza e la comparabilità), e tali principi sono oggetto di monitoraggio tramite relazioni sulla qualità a scadenza regolare.

L'ottemperanza degli Stati membri ai requisiti di trasmissione obbligatoria dei dati è stata molto soddisfacente, sebbene permangano alcuni problemi di conformità in casi isolati, principalmente in relazione alla trasmissione tardiva dei dati. Dal 2007 Eurostat raccoglie annualmente le relazioni nazionali sulla qualità delle statistiche su R&S e stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo, mentre dal 2004 raccoglie le relazioni nazionali sulla qualità per ogni ciclo dell'indagine comunitaria sull'innovazione, che viene pubblicata ogni due anni. Eurostat pubblica online una sintesi delle relazioni sulla qualità dell'indagine comunitaria sull'innovazione, insieme ai dati delle relazioni. Il regolamento (UE) n. 995/2012 ha disposto che dal 2013 le relazioni sulla qualità facciano parte della trasmissione obbligatoria dei dati. Una consultazione tra i produttori e gli utilizzatori dei dati nel 2017 ha confermato che i dati più pertinenti per l'elaborazione delle politiche nazionali e dell'UE sono contemplati nel regolamento summenzionato.

Non sempre viene assicurata la completezza dei dati riguardanti variabili o categorie facoltative¹⁰. Gli Stati membri attribuiscono ai costi e alle caratteristiche dei loro sistemi nazionali di produzione dei dati la ragione dell'impossibilità di fornire dati per variabili o categorie facoltative. Tuttavia Eurostat continua ad incoraggiare gli Stati membri a fornire dati in materia. Dal 2014 si è riscontrato un aumento della completezza in alcuni settori. Poiché il miglioramento della completezza di variabili e categorie facoltative richiederà del tempo, la Commissione continuerà a portare avanti la sua politica volta a fornire orientamento e sostegno per incentivare la completezza dei dati.

Per quanto riguarda le statistiche su R&S, Eurostat e gli Stati membri continuano a collaborare per assicurare la raccolta di tali dati in tutte le organizzazioni impegnate in attività di ricerca e sviluppo, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal settore economico di appartenenza. Inoltre, quando gli Stati membri forniscono delle stime, Eurostat ne valuta regolarmente la qualità.

4. COSTI E ONERI

⁹ <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5922217/10425-IT-IT.PDF>. Il codice delle statistiche europee è stato approvato dal comitato del programma statistico il 24 febbraio 2005 ed è stato modificato dal comitato del sistema statistico europeo ("comitato SSE") il 28 settembre 2011 e, nuovamente, il 16 novembre 2017.

¹⁰ Variabili, o categorie particolari all'interno di variabili, che fanno parte delle rilevazioni R&S e CIS a livello europeo, ma non contemplate dal regolamento di esecuzione (UE) n. 995/2012.

In passato Eurostat ha tentato diverse volte di raccogliere dati su costi e oneri delle rilevazioni di dati STI. Eurostat ha richiesto cifre esatte da includere nelle relazioni sulla qualità, ma dati coerenti che permettano il raffronto o la valutazione dei costi generali si sono rivelati difficili da ottenere. Molti Stati membri hanno sottolineato che non sarà possibile separare il costo della compilazione di statistiche europee in materia di R&S e innovazione né dal costo di altre statistiche europee sulle imprese, né da quello di attività analoghe che soddisfano principalmente le esigenze informative nazionali. Sebbene i dati siano disponibili, i metodi di presentazione delle relazioni variano tra gli Stati membri e fra le istituzioni all'interno degli Stati membri. Tali variazioni precludono un confronto significativo o la pubblicazione delle singole stime dei costi.

Tuttavia, in varie occasioni nel corso degli ultimi anni le autorità statistiche nazionali hanno segnalato la mancanza di risorse, dando luogo a gravi preoccupazioni riguardo alla loro capacità di soddisfare i requisiti europei in materia di dati esistenti o nuovi. La definizione delle priorità è quindi più importante che mai e riguarda sia le attività statistiche in corso che quelle previste.

Nonostante la mancanza di informazioni attendibili sul costo della produzione statistica provenienti dagli Stati membri, i requisiti generali del nuovo regolamento quadro di prossima pubblicazione relativo all'integrazione delle statistiche sulle imprese (*Framework Regulation for Integrating Business Statistics* - FRIBS)¹¹ verranno mantenuti al livello attuale. Eurostat ha inoltre adottato misure per migliorare l'efficienza in termini di costi e la pertinenza. Di seguito viene riportata una selezione di esempi di tali misure.

- Nel 2017 Eurostat ha consultato a lungo i produttori di dati negli Stati membri, soprattutto gli istituti nazionali di statistica, prima di proporre la revisione del catalogo di variabili facoltative impiegate nelle statistiche su R&S e stanziamenti pubblici per la ricerca e sviluppo nel quadro dell'attuazione dell'edizione modificata dell'FM2015 (cfr. capitolo 5 "Sviluppi futuri").
- Dal 2016 al 2018 Eurostat ha integrato in modo più appropriato le rilevazioni CIS nelle statistiche sulle imprese con l'intento di rendere possibile il riutilizzo di informazioni già disponibili in altre statistiche.
- Eurostat ha rivisto i concetti impiegati nell'indagine sulle imprese in materia di R&S e, in particolare, nell'indagine comunitaria sull'innovazione, per far in modo che siano conformi alle convenzioni contabili e alle pratiche comuni delle imprese. Ciò agevola la presentazione delle relazioni da parte delle imprese e aumenta la qualità dei dati.
- Eurostat ha promosso un incremento di efficienza in diversi modi, istituendo, ad esempio, criteri tecnici di trasmissione. Ha inoltre stabilito norme e procedure comuni per la convalida dei dati, con l'intento di rendere la produzione di statistiche più efficiente sia a livello degli Stati membri che nel quadro di Eurostat.

5. SVILUPPI FUTURI

Uno degli obiettivi principali nel quadro degli sviluppi futuri previsti nell'ambito delle statistiche dell'UE in materia di scienza e tecnologia sarà quello di rafforzare ulteriormente il legame tra le statistiche menzionate e le altre statistiche sulle imprese. A tal fine le statistiche sulla R&S, sugli stanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo e sull'innovazione saranno incluse nel prossimo quadro FRIBS per accrescere la coerenza e la comparabilità dei dati e

¹¹

COM(2017) 114.

per consentire, al contempo, la riduzione dei costi e degli oneri. Sono stati già compiuti i primi passi per avviare tale processo (si veda sopra), e in futuro si prevedono ulteriori iniziative in materia.

Le statistiche devono essere al passo con il mutare dei contesti e delle richieste. Alcune di queste richieste devono compensarsi tra di loro. Ad esempio, gli utenti richiedono spesso nuovi indicatori di elevata qualità, mentre i produttori di dati propongono di utilizzare nuove fonti di dati, meno costose. Ciò richiede costanti attività di sviluppo, esami e, ove possibile, analisi costi/benefici. Nel 2016/2017, la Commissione si è consultata a lungo con i produttori e gli utilizzatori dei dati per l'elaborazione di nuove variabili (facoltative) per le statistiche su R&S e stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo. In seguito a tali consultazioni, il gruppo di lavoro su scienza, tecnologia e innovazione (STI) ha convenuto di avviare studi pilota per statistiche riguardanti:

- la disaggregazione del numero di personale interno ed esterno addetto alla R&S interno ed esterno;
- la quantificazione del costo del lavoro per il personale interno addetto alla R&S;
- la quantificazione della spesa per R&S "intra muros" impiegata per la retribuzione di personale esterno addetto alla R&S che contribuisce alla R&S intra muros;
- le spese in conto capitale di R&S ("terreni e immobili", "impianti e macchinari", "software capitalizzati", "altri prodotti di proprietà intellettuale");
- la disaggregazione dei fondi ricevuti da un'unità impegnata in R&S tramite "trasferimento" o "scambio".

Il gruppo di lavoro STI ha inoltre convenuto di avviare studi di fattibilità sulla raccolta di dati statistici riguardanti:

- il numero di unità istituzionali impegnate nella R&S;
- la concentrazione della spesa per R&S e del personale impiegato in tale settore;
- la spesa nazionale lorda per R&S (GERD) per tipologia e fonte di finanziamento (per settore esecutore);
- la GERD per attività principale di entità operante nella R&S (per settore esecutore);
- la GERD per tipo di istituzione (per settore esecutore).

La Commissione intende misurare in modo più adeguato l'impatto delle politiche dell'UE, in particolare l'impatto del prossimo programma quadro per la ricerca e l'innovazione, nonché essere perfettamente in grado di confrontare i risultati di progetti che ricevono finanziamenti dall'UE con quelli che non li ricevono. Per ottenere misurazioni più adeguate, sarà necessario chiarire ulteriormente gli aspetti giuridici (in particolare, la riservatezza statistica), gli aspetti tecnici, i costi e gli oneri amministrativi.

L'ulteriore internazionalizzazione delle attività di R&S e innovazione e di altre attività imprenditoriali presenta ulteriori problematiche per la compilazione delle statistiche STI, ora e in futuro. Tali problematiche includono sia l'ottenimento di nuovi dati statistici sull'internazionalizzazione, sia la gestione delle indagini sulle imprese in un mondo più globalizzato (e quindi più complesso).

Eurostat e gli Stati membri collaboreranno maggiormente per ottimizzare l'impiego di dati CIS in futuro, senza aumentare l'onere per i rispondenti. Eurostat e gli Stati membri collaborano attualmente su progetti volti a:

- riferire circa diversi profili di innovazione delle imprese (ad es. "innovatore strategico", "adattatore", "innovatore debole o non innovatore"), con l'intento di evidenziare quali fra questi profili siano più comuni in ogni paese. Ad esempio, potrebbe essere evidenziato in che percentuale sono presenti in un paese imprese definite "innovatori strategici" o "adattatori". Per di più, sarà possibile identificare le caratteristiche dei diversi profili. L'obiettivo è di permettere ai responsabili delle politiche di avere una visione più ampia sugli elementi che stimolano od ostacolano l'innovazione
- per misurare in modo più adeguato i risultati dell'innovazione, mettendo in relazione i dati CIS con dati differiti provenienti dal registro delle imprese a fini statistici e dall'indagine per le statistiche strutturali sulle imprese. Tale attività può migliorare le informazioni statistiche relative a start-up e scale-up¹².

Entrambi i progetti dovrebbero essere combinati per trarre il massimo beneficio da tali sinergie.

Come nel caso dei dati su R&S e stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo, in futuro gli Stati membri dell'UE trasmetteranno i dati CIS in formato SDMX, con l'intento di incrementare l'efficienza, la flessibilità e la tempestività della trasmissione dei dati.

Eurostat e gli Stati membri dell'UE miglioreranno la fornitura di metadati e di relazioni sulla qualità delle statistiche su R&S e stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo.

Eurostat e gli Stati membri dell'UE adotteranno ulteriori misure per migliorare la tempestività delle stime degli indicatori principali derivanti dall'indagine comunitaria sull'innovazione.

6. CONCLUSIONE

La presente relazione valuta l'attuazione delle azioni di cui all'articolo 2 della decisione n. 1608/2003/CE, il cui obiettivo è istituire un sistema di informazione statistica in materia di scienza, tecnologia e innovazione. I due sviluppi principali dal 2014 sono stati: i) l'adattamento delle rilevazioni di dati su R&S all'edizione 2015 del manuale di Frascati e ii) la revisione dell'indagine comunitaria sull'innovazione per migliorare la qualità e la rilevanza strategica dei risultati dell'indagine e adattare quest'ultima per conformarla all'edizione modificata del manuale di Oslo. Il controllo regolare della conformità e della qualità delle statistiche R&S e CIS a norma della legislazione dell'UE rivela che la qualità dei dati prodotti è adeguata. Tuttavia i dati inviati dagli Stati membri a Eurostat su base volontaria non sempre sono completi. Ciò è dovuto principalmente alle restrizioni in termini di risorse imposte negli Stati membri. È difficile ottenere dagli Stati membri stime precise sui costi e sugli oneri relativi alla produzione di tali statistiche. Tuttavia Eurostat, in collaborazione con gli Stati membri, sta adottando diverse misure per migliorare l'efficienza in termini di costi e ridurre gli oneri amministrativi legati alla produzione di tali statistiche, nonché per aumentarne la completezza.

¹² Imprese non così recenti da essere considerate delle start-up, ma che sono interessate da una forte crescita.